

**INTERROGAZIONE  
con risposta scritta**

Al Signor Presidente  
del Consiglio regionale  
Egr. dr. Alessandro Fermi

**Oggetto: Chiarimenti in merito al progetto di Regione Lombardia ed ERSAF “Valley for all - Val di Mello alla portata di tutti” e dimissioni del Direttore lavori.**

**PREMESSO CHE**

La Riserva Naturale “Val Di Mello” - Val Masino (SO) è stata istituita nel 2009 e la gestione è affidata al Comune di Val Masino. La superficie complessiva della Riserva Naturale “Val di Mello” è di 4.560,86 ha di cui: Riserva Naturale Integrale: 516,43 ha, Riserva Naturale Orientata: 3.860,79 ha, Riserva Paesaggistica: 183,64 ha; ERSAF gestisce 2.578,00 ha di foresta.

I siti “Val di Mello - Piano di Preda Rossa”, “Bagni di Masino-Pizzo Badile Val di Mello-Val Torrone Piano di Preda Rossa” sono inseriti nella Rete europea Natura 2000.

**VALUTATO CHE**

È stato proposto e avviato il progetto “*Valley for all - Val di Mello alla portata di tutti*” (Committente: Regione Lombardia, progettista: ERSAF) che prevede una serie di interventi per consentire l’accesso alle persone con diverse condizioni di disabilità, visive e motorie. Dovrebbero essere rimossi quegli ostacoli che impediscono il passaggio alle joelettes fornite da ERSAF e dall’Associazione Valtellina Accessibile e affidate alla gestione delle associazioni di volontariato che già oggi accompagnano i disabili.

I fondi destinati alla manutenzione del sentiero sono una parte dello stanziamento complessivo di 400.000 €: Il progetto prevede, infatti, un investimento complessivo di € 400.000 di cui € 40.000 destinati alla sistemazione del sentiero.

Tra gli interventi previsti: allargamento della sede pedonale, sistemazione del piano calpestabile in terra battuta e/o erba, dove ci sono ostacoli, come massi di grosse dimensioni, realizzazione di piccole scogliere a secco sulle quali passeranno le joelettes e le mountain trike.

**CONSIDERATO CHE**

Il Comitato per la tutela della Val di Mello ha raccolto 63.000 firme contro il progetto, ed anche il Club Alpino Italiano della Valtellina e la Società Escursionisti Milanesi si sono opposti: le difficoltà

naturali proprie del territorio non possono essere considerate barriere architettoniche e la realizzazione del sentiero andrebbe ad alterare una natura rimasta fino a oggi incontaminata. (<https://www.vanityfair.it/news/approfondimenti/2021/04/23/valle-di-mello-disabili-inclusione-sbagliata-che-distrugge-il-territorio>).

### **VALUTATO INOLTRE CHE**

I lavori del progetto sono stati avviati nel mese di aprile 2021 con la realizzazione degli interventi affidati in appalto ad alcune imprese, mentre i lavori concernenti il tracciato del sentiero dovrebbero attivati più avanti ed eseguiti in amministrazione diretta da parte di ERSAF.

L'importo dei lavori per la realizzazione di scogliere lungo il torrente Mello nel comune di Val Masino è pari a € 48.068,00 e, ad aprile, nell'ambito di tali lavori è stata costruita una "scogliera" lungo il torrente Mello, località Cascina Piana. La soprintendenza ha tuttavia bloccato il proseguo dei lavori, rilevando irregolarità riconducibili ad un errore compiuto dal direttore lavori, il quale ha rassegnato le dimissioni.

Il 22 aprile 2021 c'è stato poi un sopralluogo tecnico del Direttore Generale di ERSAF, il responsabile ERSAF per l'area e il responsabile dell'UTR di Sondrio, che ha portato alla conferma della necessità e l'opportunità di ripristinare lo stato di fatto precedente ai lavori.

Il Direttore Ornaghi ha dichiarato che chiederà un incontro con la Sovrintendenza per rimediare all'errore della mancata comunicazione e riprendere la corretta interazione preventiva così come previsto dagli esiti della Conferenza di servizi, e assumerà il ruolo di responsabile dei lavori.

[https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/contratti-di-foresta/contratto-di-foresta-val-masino/progetto-val-di-mello;](https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/contratti-di-foresta/contratto-di-foresta-val-masino/progetto-val-di-mello)  
[https://www.ersaf.lombardia.it/it/b/460/valdimellocomunicatodeldirettoregeneralediersaf\)](https://www.ersaf.lombardia.it/it/b/460/valdimellocomunicatodeldirettoregeneralediersaf)

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Il Direttore di ERSAF ha dichiarato che, con una rinforzata squadra di tecnici, seguirà passo a passo i futuri lavori concordando, giornata dopo giornata, la soluzione migliore che ottemperi al meglio il rispetto dei due valori fondamentali che devono conciliarsi in questa tipologia di intervento: la bellezza e la naturalità dei luoghi e la corretta e rispettosa fruizione di tutte le persone che vogliono immergersi in essa.

### **RITENUTO CHE**

Il progetto presenta una serie di criticità, come rilevate dalle Associazioni locali, poiché impatta notevolmente sulla naturalità dei luoghi e non possono essere considerate barriere architettoniche le naturali asperità di un territorio montano. Inoltre, il dovuto ripristino dello stato di fatto precedente ai lavori eseguiti, potrebbe profilarsi come danno erariale.

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA E GLI ASSESSORI  
COMPETENTI:**

1. Quali siano le irregolarità rilevate dalla Soprintendenza nell'ambito dei lavori in oggetto;
2. Quali siano gli errori riconducibili alla Direzione Lavori che hanno portato alle dimissioni del Direttore lavori;
3. Quali siano i costi, a carico di ERSAF e di Regione Lombardia, per il ripristino dello stato dei luoghi antecedente alle opere costruite e, in generale, quali costi aggiuntivi si profilano a causa degli errori commessi;
4. Se il blocco del proseguimento dei lavori, voluto dalla Soprintendenza, sia ancora in essere o se, al contrario, i lavori sono attualmente ripresi e quali lavori verranno effettivamente eseguiti;
5. In caso i lavori fossero oggi ripresi, quali controlli sono in essere da parte di ERSAF sulla loro correttezza esecutiva;
6. Se, alla luce di quanto accaduto, sia previsto di rivedere il progetto e/o di sospenderlo e in quali termini;
7. Qualora non si intenda fermare il progetto, quali siano le motivazioni e se si intenda modificarlo e condividerlo con le Associazioni del territorio al fine di mantenere la naturalità dei luoghi.

Milano, 7 maggio 2021

Massimo De Rosa



**Documento pervenuto il 7 maggio 2021  
ore: 09.31**